Città di Castenaso

PRO-LOCO CASTENASO APS

ART'IDICE 2022

CONTEMPORANEITÀ TORRENZIALE ARTISTICA SULLE SPONDE D'UN FIUME

Dal 5 maggio* al 4 dicembre 2022

Centro culturale
"LA SCUOLA"
via della Pieve, 35
Marano di
Castenaso (BO)

*) Inaugurazione della Rassegna alla presenza delle Autorità, **sabato 7 maggio h.18**.

Tutte le inaugurazioni successive, in sabato h.18 (salvo diversa indicazione).

Aperture:
da giovedì a sabato
17:00-20:00; domenica
10:30-12:30 / 15:00-20:00
(salvo diversa indicazione)

Valgono le disposizioni anti Covid-19 vigenti al momento della data di ogni esposizione.

Programma della rassegna d'arte 2022

ART'IDICE 2022

CONTEMPORANEITÀ TORRENZIALE ARTISTICA
SULLE SPONDE D'UN FIUME

Centro culturale **"LA SCUOLA"**, via della Pieve, 35
Marano di Castenaso (Bologna)

5 - 6 - 7 - 8 / 12 - 13 - 14 - 15 maggio
Cristian Carbone, Marta Galetti, Mercurio Rombolà

19 - 20 - 21 - 22 / 26-27-28-29 maggio
Nico Conti

2 - 3 - 4 - 5 / 9 - 10 - 11 - 12 giugno
Paola Stefanizzi

16 - 17 - 18 - 19 / 23 - 24 - 25 - 26 giugno
Francesca "Kiara"

1 - 2 - 3 - 4 / 8 - 9 - 10 - 11 settembre
Fabrizio "Bicio" Cadoppi

15 - 16 - 17 - 18 / 22 - 23 - 24 - 25 settembre
Antonio Chiarioni, Piero Catalano

29 - 30 sett. 1 - 2 ott. / 6 - 7 - 8 - 9 ottobre
Alfonso Zandi, Rubidia Delle Donne

13 - 14 - 15 - 16 / 20 - 21 - 22 - 23 ottobre
Mara Armaroli, Nadia Filippini, Annamaria Garetti

27 - 28 - 29 - 30 ottobre / 3 - 4 - 5 - 6 novembre
Enza Celluprica, Luciana Longo, Stefania Boboli

10 - 11 - 12 - 13 / 17 - 18 - 19 - 20 novembre
PRODOTTI PUNKAMINATI
Gabriele Pedrini + Graziella Luccarini "Grog"

MOSTRA EVENTO SPECIALE

24 - 25 - 26 - 27 novembre / 1 - 2 - 3 - 4 dicembre
_____ collettiva artisti 2021 _____

Ripartiamo per un altro viaggio, senza conoscere con certezza la destinazione, che è poi il motivo principale di quella strana felicità che accompagna questa comunità, sempre pronta a mettersi in gioco. ART'IDICE inizia lungo il suo fiume storico e si lascia trasportare, con una squadra ricca di talento e le idee ben chiare, tra le onde di quella culla artistica e creativa che è sempre stata "la Scuola" di Marano.

Quanto successo l'anno scorso, dove tanti artisti nostrani si sono ritrovati nella rassegna "Castenaso, città latente", non poteva e non doveva concludersi dopo un solo ballo, proprio per il riscontro ricevuto e il nuovo interesse stimolato.

Anzi, quel desiderio mai placatosi e sempre presente negli anni ha portato proprio in questo periodo complicato e interessante a costruire un percorso ancora più solido, con nuovi compagni di viaggio e le loro storie declinato nelle molteplici forme, con il sostegno di realtà del nostro territorio, in prims quell'amico speciale sempre presente che è la nostra Pro Loco.

L'Amministrazione del Comune di Castenaso non poteva che confermare e rilanciare, al fianco degli artisti di queste sponde, una nuova meravigliosa e intrigante sfida.

Pier Francesco Prata
Vicesindaco Città di Castenaso
Assessore Scuola e Infanzia, Cultura e Marketing Territoriale, Attività Produttive e Commercio, Sport

La Proloco Castenaso A.P.S., come declinato nel proprio statuto, riunisce in associazione tutte le persone che intendono operare attivamente per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sportivo, storico e artistico del territorio del Comune di Castenaso e con grande entusiasmo collabora alla nuova edizione della rassegna d'arte "Castenaso, città latente" avviata con successo da maggio a novembre 2021 a cura di artisti locali, amanti della propria comunità.

Grazie all'Amministrazione comunale e agli sponsor riportati nella presente guida, si vuole ripetere tale felice iniziativa che vede esporre nuove opere da maggio a dicembre 2022, rinnovandone anche il titolo in "ART'IDICE 2022" per evidenziare la collaborazione di una platea multiforme di artisti, allargando gli orizzonti partecipativi ed espressivi a nuove teste pensanti, in sintesi un punto d'incontro creativo.

La bellezza della natura ci circonda, l'arte non riguarda solo pennelli e colori ma è declinabile in tantissime forme che potranno essere ammirate nei prossimi mesi nel centro culturale "La Scuola" di Marano.

Ringraziamo tutti gli artisti che hanno aderito alla nostra Associazione e partecipano a questa nuova rassegna, gli sponsor e il Comune di Castenaso col prezioso aiuto dell'assessorato alla cultura.

Proloco di Castenaso

Il calendario potrebbe subire delle modifiche. Per ogni aggiornamento seguire il sito del comune

www.comune.castenaso.bo.it

e le pagine Facebook

Comune di Castenaso / Pro loco di Castenaso

Mara Armaroli

13 - 14 - 15 - 16 / 20 - 21 - 22 - 23 ottobre

Nata a Bologna nel 1962, ha cresciuto con amore due figlie insieme a Flo, il compagno di sempre.

Ha collaborato alla realizzazione dell'orto-giardino-sinergico-condiviso di Prunaro, piccolo paese della Pianura Padana già abitata in tempi preistorici e protostorici.

Il suo è un percorso da restauratrice e decoratrice creativa, come interprete in chiave fantastica e cromatica d'oggetti per l'arredo, scavalcando i dogmi del restauro canonico.

Dopo una formazione pragmatica maturata in ambiente extra-accademico, riconosce come proprio congeniale linguaggio la rivisitazione in chiave artistica di mobili di recupero. Essenziali, futuribili, spesso al limite del minimalismo, oppure iperdecorativi e scenografici, gli oggetti di Mara Armaroli parlano di nuove utilità estetiche. Non solo funzionali. Ma niente è solo estetico e tutto racconta una storia dove il presente arriva da lontano. Nutrita dalla controcultura degli anni Sessanta, contamina i suoi lavori di suggestioni fantastiche.

Nel 2003 la collaborazione artistica con Matteo Guarnaccia, il principale rappresentante della cultura psichedelica in Italia. Con l'artista ha realizzato la mostra di pittura e arredamento "Gli anni Sessanta: anni d'amore e ribellione". Dopo questo incontro Mara inizia il suo percorso pittorico, partecipando a Mail Art Network, movimento artistico internazionale. Ha organizzato e allestito, in questi anni, mostre artistico-culturali e realizzato murales grafico-pittorici avvalendosi del contributo dell'artista bolognese Fabrizio Fabbri, in arte "Bicio". Confeziona e decora "gadget d'autore" su commissione.

Varie mostre dal 2014 ad oggi. Nel settembre 2017 prima presentazione del libro "Naturadelica" con poesie di Floriano Fabbri illustrate da lei stessa. Dice di sé: - *Il mio lavoro è rivolto alle Divinità, al Sacro, all'esplosione dell'energia femminile e maschile, con un occhio attento alla sacralità del femminile, al connubio che ci lega alla nostra Madre Creatrice. Le mie opere sono visioni di vita vissuta, flussi di energia vissuta intensamente, frutto di un lavoro che opero su me stessa da diversi anni coadiuvandomi da esperti della Gestalt* -.

florianomara@gmail.com

Wabi-Sabi Mara Armaroli (bellezza e imperfezione)

Stefania Boboli

27 - 28 - 29 - 30 ottobre / 3 - 4 - 5 - 6 novembre

Bolognese di nascita, si è avvicinata alla pittura solo quando, finalmente, ha raggiunto l'età pensionabile. Ha iniziato a dipingere da autodidatta con acquerello, dopo quarantadue anni di lavoro dipendente come amministrativa.

Impegnare il tempo libero tra carte, pennelli e colori le è stato congeniale per riempire il vuoto di un lavoro che l'ha sempre molto coinvolta, dietro una scrivania o un computer, senza lasciare troppo spazio alla fantasia... ed eccola quindi a presentare al pubblico i propri lavori.

Oggi vive nella campagna di Budrio, in località Vedrana con il marito. Dipingere è divenuto il piacere più grande.

Miriam Guidetti

"*Quando la natura ci parla...*", interventi video:
Domenica 30 ottobre, ore15:30-16:00 e 16:30-17:00.

Fabrizio "Bicio" Cadoppi

1 - 2 - 3 - 4 / 8 - 9 - 10 - 11 settembre

Fabrizio Cadoppi in arte "Bicio", artista bolognese classe 1968, fin da bambino manifesta una vera e propria passione per il disegno. Passione che lo porterà negli anni a sperimentare e a frequentare diversi corsi per il perfezionamento delle varie tecniche artistiche.

Instancabile sognatore, sempre in viaggio con la sua matita "impertinente", Bicio ama esprimersi con un linguaggio iconico e figurativo. Attraverso il disegno a matita, sua principale cifra descrittiva, l'artista esprime un mondo a volte spensierato, a volte fiabesco, a volte assai crudo e contemporaneo.

L'impianto tendenzialmente monocromatico dei suoi lavori è sempre caratterizzato da una contaminazione di sprazzi di colore. Il particolare in contrasto attira subito l'attenzione, e pur non andando ad incidere sugli equilibri compositivi e strutturali dell'opera, risulta infine esserne la chiave di lettura.

Talvolta i materiali più disparati, frutto di una ricerca attenta e allo stesso tempo fantasiosa, compaiono all'interno dell'opera rendendola ancora più tangibile e offrendo una lettura più "fisica" del dettaglio.

Bicio, artista in permanenza presso la Galleria Wikiarte a Bologna, vive e lavora a Budrio.

Cristian Carbone "Cabbo"

5 - 6 - 7 - 8 / 12 - 13 - 14 - 15 maggio

Nato a Medicina (BO) nel gennaio del 1977, ha iniziato a dipingere come una valvola di sfogo, e tutte le sue emozioni positive e negative le trasforma in disegni astratti, ognuno ha un significato preciso e ...*tutto il resto è noia*...

Piero Catalano

15 - 16 - 17 - 18 / 22 - 23 - 24 - 25 settembre

Piero Catalano nasce a Santa Ninfa (TP), il 20 aprile 1955. La sua passione per l'arte nasce nella fonderia Venturi Arte, dove inizia a lavorare come patinatore di sculture in bronzo nel 1976. Qui, comincia a modellare la cera da autodidatta, realizzando le sue prime opere fuse totalmente in bronzo, mediante la tecnica della "cera persa", scoprendo la dote di una manualità innata. Sul finire degli anni '80, dietro suggerimento di alcuni artisti, sperimenta e conosce la terra creta.

Nasce così lo "sfogo di rabbia", opera generata dallo stritolamento della creta, trasformata poi in forno in terracotta. La gioia nel sentire che qualcosa prende forma nelle sue mani è immediata: notare le impronte delle mani lasciate sulla creta è fonte di grande stupore e meraviglia. Queste opere rientrano nel tema "Guardando il 2000", realizzate ancora oggi dall'artista, grazie alla tecnica raku.

All'inizio degli anni Novanta incontra un sasso, il suo "primo sasso", che sembra chiedergli: "raccoglimi, osservami, dipingimi". Inizia così un nuovo interesse artistico, che vede la trasformazione di semplici pietre in visi, perlopiù alieni.

Nel 2000, Catalano sviluppa un'idea da tempo prigioniera nella sua mente: crea le "Linee del cuore", ossia una tecnica di disegno in cui è la mano a far scivolare la penna sul foglio con linee curve intrecciate che vengono dipinte ad acquerello e acrilico.

Dal 2012 Piero Catalano è socio del gruppo artistico "L'officina dell'arte" del D.L.F. di Bologna.

Si succedono molte mostre personali, organizzate nel territorio bolognese arrivando ai giorni della pandemia che gli segna l'animo. Con questa tematica, l'artista espone le sue emozioni al Centro culturale "La Scuola" di Marano dal titolo: "2020/21/22..."

Vincenza Celluprica "Enza"

27 - 28 - 29 - 30 ottobre / 3 - 4 - 5 - 6 novembre

Nativa di Lecce e trasferita a Bologna all'età di due anni, da oltre quaranta Enza vive a Castenaso.

Si è avvicinata alla pittura ad acquarello nel momento in cui è arrivata alla quiescenza e grazie ad una amica che le fece dono di tutto l'occorrente (fogli, colori e pennelli).

I primi approcci "amatoriali" furono lusinghieri e la indussero a iscriversi a un corso tenuto dall'insegnante Tina Gozzi, proprio in questa sede, a Marano. In seguito ha frequentato altri corsi, a Bologna, sviluppando l'acquarello che predilige.

Ella afferma di non aver ancora maturato un proprio stile e di essere ancora rapita dagli effetti cromatici – *Quando dipingo mi rilasso e mi affascina vedere i colori che si spandono e creano una "magia" sul foglio* – e, di preferenza, ama riprodurre soggetti floreali e paesaggi.

Miriam Guidetti "*Quando la natura ci parla...*", interventi video: Domenica 30 ottobre, ore15:30-16:00 e 16:30-17:00.

Antonio Chiarioni

15 - 16 - 17 - 18 / 22 - 23 - 24 - 25 settembre

Originario di Rero, un paesino verso il mare, in provincia di Ferrara, vive a Castenaso dal 1973, dove arriva per lavorare alla Carpigiani quale perito meccanico. In seguito lavorerà in proprio, ma è alla Carpigiani che, durante gli scioperi aziendali, inizia a creare modellini meccanici in acciaio, perfettamente in scala e funzionanti, scoprendo d'aver passione e manualità per il dettaglio.

Negli anni si avvicina alla lavorazione della creta e nell'apprenderne la tecnica incontra lo scultore Roberto Barbato che lo incoraggia a proseguire. Inizia allora a plasmare la materia, assemblandola all'acciaio, passando a modellarla e a trasformarla in figure sacre e piccoli presepi.

Via via continua a pensare sempre più in grande con l'intento di realizzare opere d'arte sacra in grandezza naturale. Mette a punto una tecnica che gli consente di avere sculture leggere, in un pezzo unico: ne realizza l'anima in filo d'acciaio, la riveste con una rete, procedendo a riempirla con una creta di resina che non necessita di cottura.

Grandi sue opere sono la "Pietà" donata alla Parrocchia di San Pietro di Fiesso, esposta a lungo anche in San Giovanni in Monte e il monumento al centro della rotonda "Rodolfo Zucchi", a Castenaso, – contadino dell'800 originario di Veduro, inventore della pompa irroratrice a carriola e della solforatrice, oltre che di una pompa a catena per estrarre l'acqua dal pozzo a manovella – del quale ha fatto dono alla Amministrazione comunale, in omaggio alle tradizioni contadine di Castenaso e del suo territorio.

Nico Conti

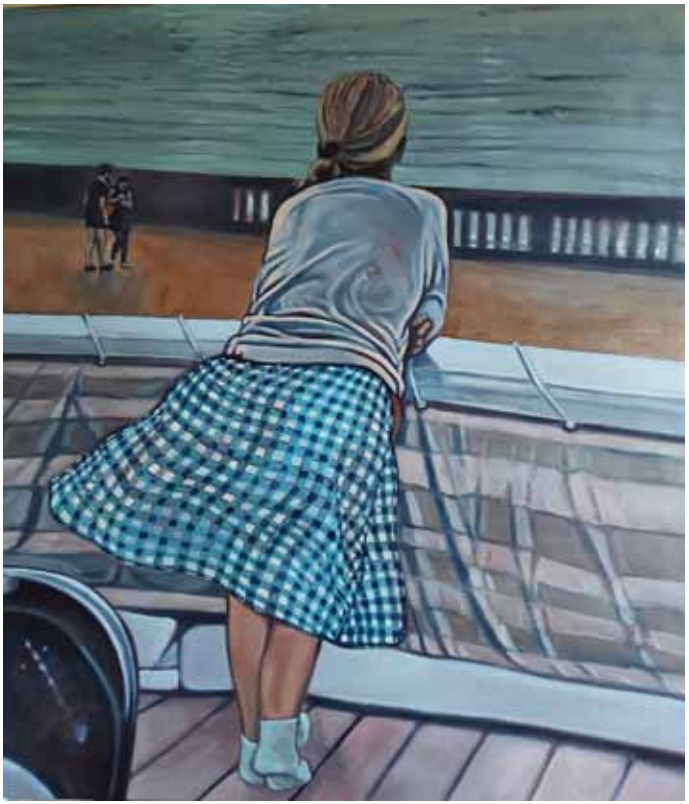
19 - 20 - 21 - 22 / 26-27-28-29 maggio

Nato a Imola l'11 novembre 1955, dipinge, disegna vignette e scrive.

Negli ultimi anni la sua pittura è tornata a essere figurativa, tentando comunque di restare legato alla contemporaneità.

Come vignettista satirico fa parte del gruppo di "Acidus Rivista", mentre tutti i suoi libri sono pubblicati da Iacobelli Editore.

Ha abitato diversi anni a Castenaso, e oggi risiede a Ozzano dell'Emilia, dove ha anche il suo studio.



Graziella Luccarini "Grog"

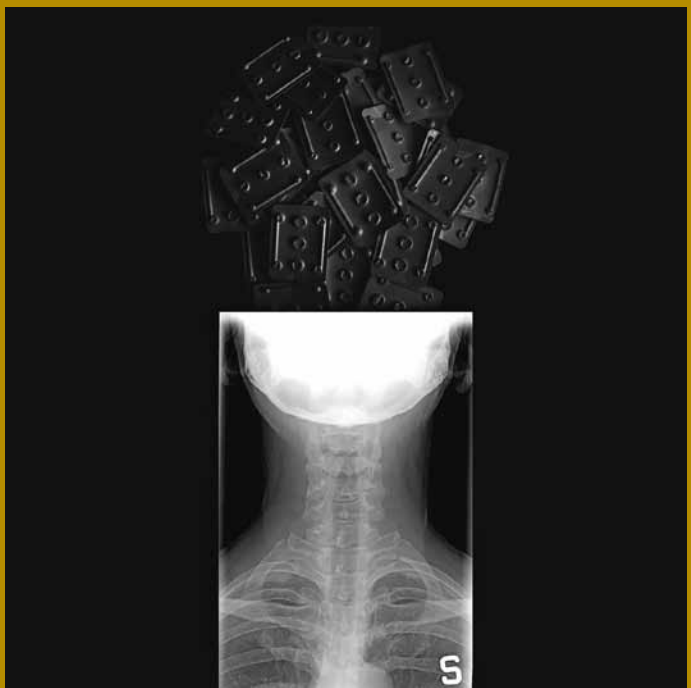
MOSTRA EVENTO SPECIALE

Prodotti Punkaminati

10 - 11 - 12 - 13 / 17 - 18 - 19 - 20 novembre

Nasce a Bologna nel 1964. Di formazione artistica, frequenta per tre anni l'Istituto Statale d'Arte di Bologna nella sezione Scultura, abbandonando poi gli studi per dedicarsi alla musica. Avvicinatasi al Punk, produce alcune Fanzines a tiratura limitata e diventa la batterista dei "Sottocultura Punk". Costretta a rinunciare alla batteria a causa di un incidente ad una mano, si unisce alla "Attack Punk Records", fondata dai "Raf Punk", come fonica di studio e live, occupandosi anche di grafica, stampa e serigrafia. In seguito, operatore cinetelevisivo presso l'emittente Sesta Rete. Esegue alcuni lavori e partecipa alla realizzazione del video che documenta la rassegna musicale "Tam Tam", importante manifestazione realizzata nell'ambito del Progetto Giovani del Comune di Bologna. A metà anni '90 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna studiando fotografia con Ken Damy e Claudio Marra. Da quel momento comincia ad interessarsi più seriamente alla fotografia, dedicandosi principalmente al ritratto in bianco e nero. Dal 2013 inizia a frequentare il mondo dei circoli fotografici amatoriali, partecipando a workshop e seminari per affinare la conoscenza tecnica e del linguaggio fotografico. Dal 2016 al 2018 è stata presidente del Circolo Fotografico "Il Palazzaccio" di San Giovanni in Persiceto, del quale oggi è consigliere, occupandosi di programmazione delle attività e gestendo il sito web e le pagine Social dell'Associazione.

In occasione di Art'Idice presenta il nuovo lavoro "U-Mano", accompagnato da una selezione dei suoi lavori più recenti.



Gabriele Pedrini

Prodotti Punkaminati

10 - 11 - 12 - 13 / 17 - 18 - 19 - 20 novembre

MOSTRA EVENTO SPECIALE

Nato a Bologna nel 1964, lavora dal 1981 nel campo della grafica e della stampa. Si unisce al movimento punk dal 1980 al 1987, dove suona il basso prima negli "Stalag 17" e poi nella fase terminale dei "Raf Punk", partecipando nello stesso periodo alle attività della "Attack Punk Records". Contemporaneamente sperimenta in quella che era ed è la sua più grande passione: la musica elettronica. Tra il 1987 e il 1989 è il basso dei "Rats" di Wilko Zanni.

In seguito fonda con Ohm Guru e Daniel Gaudì il gruppo di rap in italiano "Raptus". Negli anni '90, dopo una collaborazione con Cristiano Santini nella produzione dell'LP dei "Disciplinatha" *Il Mondo Nuovo*, si lega ad alcuni progetti della "IRMA Records": "NRG", col DJ Luca Trevisi, i "Dust" di Cosimo Mauro (LP *Room Music*) e alcune collaborazioni con altri artisti dell'etichetta. Nel 2006 fonda con Davide Budriesi il gruppo di pop elettronico "Audiogramma", con cui realizza nel 2010 l'LP *Audiogrammusic*.

Dal 2003 al 2018 collabora con la scuola di danza "Shakti" di Barbara Capelli, con sede presso la Scuola di Marano, come grafico e tecnico del suono.

Dal 2009 al 2015 è il bassista del gruppo di Claudio "Scooter" Quarantotto e per loro produce l'LP *I reduci della battaglia di Marano*.

In occasione della mostra eseguirà un repertorio originale e inedito di musica elettronica tra sperimentazione e pop.

Prodotti Punkaminati Eventi collaterali - 12 e 19 novembre

MOSTRA EVENTO SPECIALE

Presentazione dei libri:

"Tempi Selvaggi" di Roberto Colombari / Cesare Ferioli.

"Tempi Selvaggi" è Il nuovo romanzo di Roberto Colombari con illustrazioni di Cesare Ferioli, pubblicato il 15 Aprile 2021 da CLUEB Casa Editrice.

"Schiavi nella città più libera del mondo - La storia dei Raf Punk" di Laura Carroli

Dalle cantine di una Bologna in piena esplosione creativa, la storia di una band musicale e politica destinata a cambiare le regole della cultura popolare e che terminerà con la scoperta e l'autoproduzione del primo disco dei CCCP. Nei primi anni Ottanta i Raf Punk sono stati degli incredibili precursori...

Rubidia Delle Donne

29 - 30 sett. 1 - 2 ott. / 6 - 7 - 8 - 9 ottobre

Dipinge da sempre. Prima, paesaggi in olio e acrilico. Poi, da "grande", si è dedicata all'arte del riciclo e a quadri ispirati alla pop art. Un'arte sociale, in cui – *la bellezza nasce da ciò che riteniamo spazzatura* – utilizzando materiale riciclato (bottoni, giocattoli, nastri, conchiglie etc.) Rubidia riproduce in modo creativo soggetti naturalistici o re-make di personaggi famosi, sfruttando le sfumature di ogni oggetto per ottenere un effetto visivo.

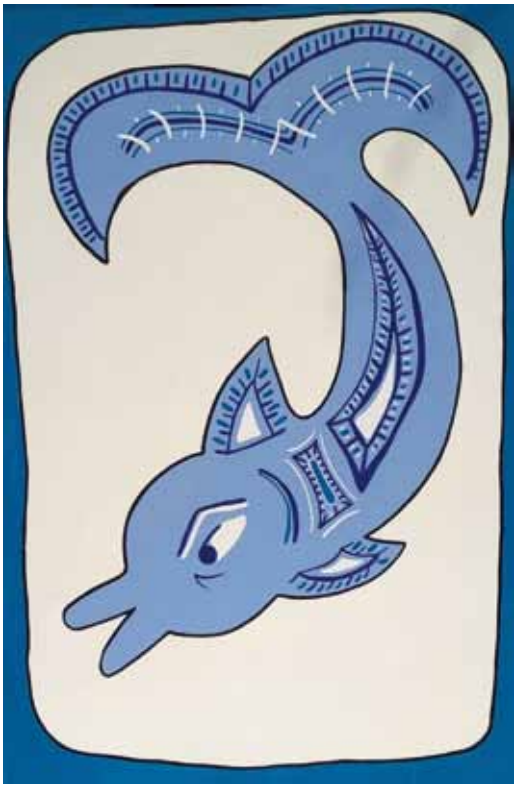
I quadri sono da leggere su due livelli: ad una certa distanza per godere dell'insieme e a distanza ravvicinata per individuare la diversità delle componenti.

Realizza in acrilico anche opere ispirate alla pop art e all'espressionismo contemporaneo con soggetti prevalentemente naturalistici.

Entusiasta del proprio fare arte rivolge un augurio a se stessa e all'osservatore: – *Spero arrivi la giocosità del cromatismo e lo stupore di avere regalato agli oggetti una seconda o …terza vita* –.

L'obiettivo? Far sorridere l'osservatore e al tempo stesso dimostrare che con il ri-uso dei materiali si può creare qualcosa di unico e godere di opere artistiche a impatto zero.

rubidiadelledonne@hotmail.it - +39 338 5084016



Nadia Filippini

13 - 14 - 15 - 16 / 20 - 21 - 22 - 23 ottobre

Nasce a Bologna nel 1966, dove si diploma all'Accademia di Belle Arti nel 1990.

Dal 1986 al 1992 partecipa a diverse mostre in Italia e all'estero.

Nel 1999 realizza un video "Happy Hour".

Dopo una "lunga" e piuttosto impegnativa pausa di riflessione, durante la quale ha avuto una figlia che non l'ha fatta dormire per parecchi anni, nel 2019 partecipa alla collettiva "Il clima che verrà".

I suoi lavori giovanili sono prevalentemente installazioni che ben rappresentano le modalità creative e l'immaginario a cui si riferisce.

"Il domino del cuore", "I dadi", "Le pedine", "Le scatole dei tris", questi i titoli di alcuni dei suoi lavori che si collocano all'interno di una ricerca che combina gli aspetti ludici e giocosi di una figurazione del tutto reinventata con la più estrosa catalogazione di un universo di segni e simboli.

I materiali utilizzati sono il legno o il panno, le tinte sono piatte e vivaci, il tratto lineare e chiuso.

– *Sono passati trent'anni…* – dice, ma lo stile rimane fedele e in questa mostra i nuovi lavori lo dimostrano.

Marta Galetti

5 - 6 - 7 - 8 / 12 - 13 - 14 - 15 maggio

Artista già affermata e matura con alle spalle diverse mostre personali, Marta Galetti abita a Castel Guelfo e da sempre ama trattare il colore "vivo", dipingere e creare in modo "vibrante".

Attualmente dipinge usando colori acrilici ed è da tempo ispirata dalla natura: elementi floreali, piante d'alto fusto e temi del regno animale. Tutti soggetti che trasmettono energia ed emozioni di cui l'uomo ha bisogno per ritrovare il proprio benessere ed equilibrio.

Il suo desiderio è risvegliare questa sensibilità e connessione attraverso i suoi quadri.

Merita una nota a parte la geniale creatività plastica che la Galetti applica su vasi dalle sembianze antropomorfe.

Annamaria Garetti

13 - 14 - 15 - 16 / 20 - 21 - 22 - 23 ottobre

È nata in mezzo ai tessuti, il calore della lana, la delicatezza della seta, la freschezza del lino.... E i tessuti, i filati, la trama e l'ordito hanno sempre segnato la sua vita.

Intrecciando fili ha intrecciato pensieri e emozioni.

Mentre le mani si muovono è come se l'anima si muovesse in modo creativo e il ricamo le ha insegnato ad affrontare ogni punto senza pensare a quello successivo, permettendole di vivere nel presente.

Per lei: – *è come tessere una ragnatela raccontando al mondo i segreti della vita* –.

"Il cucito è un modo di dare voce
alla nostra identità, di lasciare
la prova indelebile della nostra esistenza
nei punti fermi tracciati dal lavoro
delle nostre mani"

Clare Hunter, "I fili della vita".

Francesca "Kiara"

16 - 17 - 18 - 19 / 23 - 24 - 25 - 26 giugno

Francesca Chiara (in arte Kiara) nasce in una famiglia di artisti che la invogliano inevitabilmente a sviluppare il suo talento. Fin da piccola infatti è molto predisposta al disegno e da sempre ama i colori forti, accesi e vivaci, proprio come lei.

Francesca ha voglia di "colorare il mondo", comincia ad usare l'acrilico, i cui colori sono brillanti come quelli delle vernici e degli spray.

Il suo esordio artistico ha inizio con una serie di opere chiamate "Grovigli", ispirate da Jackson Pollock ma arricchite da volti, fiori e tutto ciò che la circonda e la ispira. Dal 2012 partecipa ad alcune mostre collettive in tutto il Nord Italia. Oltre a dipingere tele, Francesca ha la passione per il graffitismo, murales e comics portrait, il tutto caratterizzato da espressionismo astratto.

Nel 2016 inizia una fruttuosa collaborazione con lo scultore bresciano Siku, con il quale progetta e dà vita ad una nuova serie di opere intitolate "Vele". Si tratta di dipinti su tela posizionata a sua volta su un piano di ferro ricurvo, in grado di dare una sorta di tridimensionalità al disegno, donando un effetto impressionante di uscita dal muro.

Dal 2019 Kiara ha preso di mira l'uso sconsiderato degli psicofarmaci nella società contemporanea: usa blister, bugiardini, pillole e astucci di medicinali per comporre opere suggestive e inquietanti: tele, installazioni e sorprendenti travestimenti per le sue performance.

Nel 2021 ha debuttato con la sua prima mostra personale "NO PILLS" a Bologna ad Italian Art Touch.

www.francescakiara.com

Luciana Longo

27 - 28 - 29 - 30 ottobre / 3 - 4 - 5 - 6 novembre

Luciana è nata e vissuta a Bologna fino al 2009, anno in cui si è trasferita a Castenaso.

Ha iniziato a dipindere negli anni '70 in mamiera autodidatta facendo alcuni lavori a olio. Dopo lunghi intervalli, ha ripreso anche con l'acquerello, tecnica più immediata e che la soddisfa maggiormente.

Ha frequentato corsi di pittura a Bologna e a Marano di Castenaso

Dipinge in autonomia seguendo l'ispirazione. È molto attratta dai colori vivaci, perché: – *danno allegria, ravvivano l'ambiente e dispongono l'animo a sentimenti positivi* –. Non ha un tema specifico ma, sottolinea: – *Le case sono il mio soggetto preferito, ed anche i fiori* –.

Miriam Guidetti "*Quando la natura ci parla...*", interventi video: Domenica 30 ottobre, ore15:30-16:00 e 16:30-17:00.

Viviana Marconi

Evento collaterale di apertura della Rassegna ART'IDICE

Domenica 8 maggio – h. 11:30 – Commento sonoro delle opere esposte

Nata a Roma, ha studiato Saxofono al conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, si è laureata in Lettere, indirizzo Storia della Musica all'Università "La Sapienza" di Roma e poi al conservatorio "Santa Cecilia" di Roma in un ulteriore biennio di Saxofono, laureandosi sempre con il massimo dei voti. Ha seguito le lezioni di Strumentazione per Orchestra di fiati presso il conservatorio di Roma e attualmente prosegue privatamente gli studi di armonia per composizione.

Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento strumentale con i più importanti saxofonisti italiani e mondiali. Ha insegnato saxofono e materie musicali in diverse associazioni e privatamente. Si è esibita da solista, in duo con il pianoforte e dal 2005 è Sax alto della formazione "Hall Saxophone Quartet" (www.hallsax.it) col quale si è esibita in diversi concerti e lezioni-concerto e ha inciso il CD *Traveling Sax*.

In terra emiliana dal 2018, suona nell'orchestra di fiati Ci.ME.BO e ha iniziato una collaborazione con l'orchestra di saxofoni del conservatorio di Bologna.

Nel 2007 ha pubblicato, con la casa editrice "Edizioni Associate" il libro *Musica e regime* su Dmitri Šostakovic e nel 2014, *Il Sax a Santa Cecilia*, edizioni "Sconfinarte".

Dal 2017 collabora con il gruppo di musica etnica-popolare "Koradan", (www.koradan.com) che ha vinto, nel 2018, il "Buskers festival" di Ferrara e con il quale ha lanciato su youtube nel 2021 il brano *Tarab cafè*, mandato in onda da una radio di Chicago nel marzo del 2022.

Si occupa di divulgazione musicale: dal 2017 organizza escursioni guidate a Roma di carattere storico-musicale in collaborazione con un archeologo e i tè operistici nei quali, tra un pasticcino ed un sorso di tè, si parla di opera e musica classica.

Nel 2021 viene menzionata e inserita nel sito "Il Saxofono italiano" nella sezione "Autori". Ha inoltre preso parte alla precedente Rassegna artistica "Castenaso, città latente" commentando in musica le opere in mostra di Fabio Pellizotti.

Nel gennaio 2022 pubblica *Lo zibaldone dei pensieri miei,* con la casa editrice "L'erudita" una raccolta di pensieri, non un manuale di settore, ma un libro che si può leggere e ascoltare.

Mercurio Rombolà

5 - 6 - 7 - 8 / 12 - 13 - 14 - 15 maggio

Nato a Tropea (VV) 46 anni fa, Mercurio è a Bologna dal 1996, anno in cui si iscrisse all'Università presso il DAMS e, dal 2001, vive a Castenaso.

Innamorato del disegno e della pittura già da bambino, poiché vedeva la madre produrre bellissimi disegni e quadretti raffiguranti per lo più paesaggi. Fin dall'adolescenza gli piaceva disegnare ma ha iniziato a dipingere solo da circa 15 anni, da autodidatta. Agli inizi, cercando di imitare i coloratissimi quadri di Monet e di altri maestri Impressionisti, poi, maturando, qualche veduta propria.

Dipinge in prevalenza a olio. Ama usare i pochi colori base che poi mescolati danno origine a svariate sfumature. Usa pennellate spesse e rapide. È ancora alla ricerca di uno stile personale.

Frequentare il Gruppo di pittura di Marano del M° Cesarino Chili e oggi condotto da Fabio Pellizotti, è una spinta per continuare a coltivare questa bella passione.

Paola Stefanizzi

2 - 3 - 4 - 5 / 9 - 10 - 11 - 12 giugno

L'Istituto Statale d'Arte di Galatina (LE), presso cui si è diplomata, è stata la scuola che le ha fatto scoprire ed amare la fotografia.

Paola Stefanizzi ha deciso, quindi, di specializzarsi nello studio di questa disciplina frequentando a Roma un corso presso l'Istituto Europeo di Design, sezione fotografia, dove ha avuto la possibilità di seguire diverse lezioni e workshops tenuti da stimati fotografi.

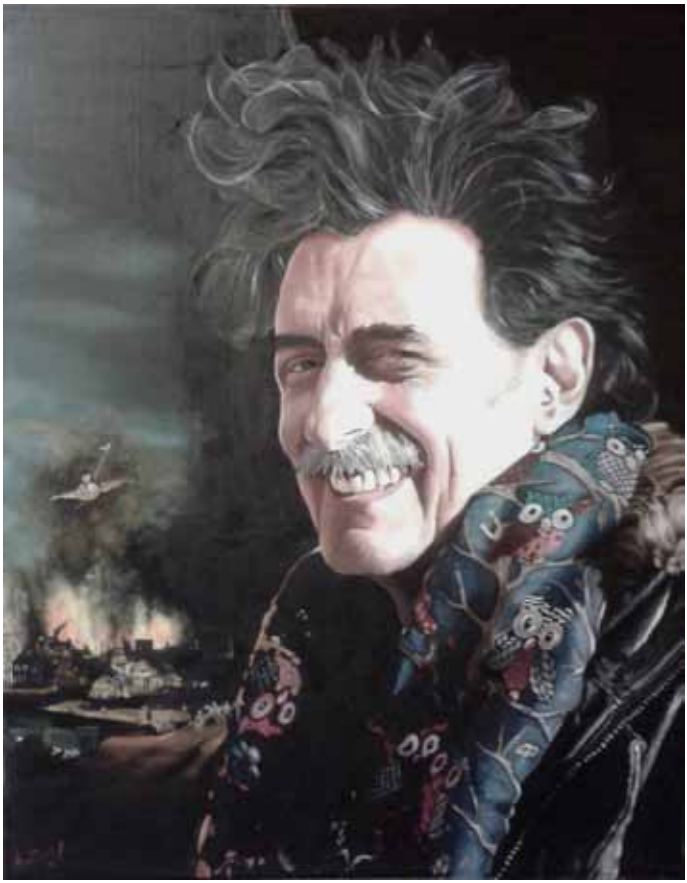
Per un altro anno, poi, è stata allieva, sempre a Roma, di un corso di fotogiornalismo, tra i docenti del quale vi era il fotografo Rolando Fava (Giornalista Ansa).

Ha iniziato quindi a collaborare con alcune agenzie fotografiche di Roma (Azimut e Rembrandt).

Per due anni è stata Assistente Tecnico presso l'Istituto d'Arte di Galatina.

Vive e lavora a Bologna occupandosi di moda dal 2007.

paolastefanizzi@yahoo.it
www.paolastefanizzi.com
paolastefanizziwork



Alfonso Zandi

29 - 30 sett. 1 - 2 ott. / 6 - 7 - 8 - 9 ottobre

Nato a Cento (FE) l'11 Settembre 1950, ha conseguito la maturità classica, laureandosi infine in Ingegneria Elettronica a Bologna nel 1974.

Si dedica alla pittura dal 1969, operando soprattutto nelle tecniche ad olio, su tela e su tavola.

Sin dall'inizio si è interessato soprattutto al surrealismo (Dalì) e all'arte fiamminga (Bosch, Bruegel, Van Eyck), realizzando opere figurative di denso contenuto simbolico e onirico.

Ha quindi affinato, con la guida di Tina Gozzi, una tecnica di forte realismo tesa ad una ritrattistica di estrema somiglianza.

Ha esposto pricipalmente a Ferrara e a Bologna. Una sua opera è esposta "en plein air" nel paese di Tolé, sull'Appennino Bolognese.

Dopo una trentennale permanenza a Bologna, ora vive e opera a Ferrara

alfonso.zandi@gmail.com - +39 328 219 6637

ART'IDICE 2022

Questa iniziativa
viene realizzata
con il contributo di: